

Premessa

In applicazione della Legge Regionale n. 3 del 24 aprile 2006, il Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo per il triennio 2013-2015, approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione numero 135 del 24 luglio 2013, prevede che la Regione sostenga le attività degli Enti locali, delle associazioni all'estero iscritte nell'Elenco di cui all'art. 6 della L.R. n. 3/2006, nonché delle associazioni regionali di cui all'art. 2, comma 1, lettera c), concedendo annualmente contributi per la realizzazione di specifici progetti, che valorizzino le attività e le funzioni di carattere sociale, culturale, formativo ed assistenziale a favore degli Emiliano-romagnoli all'estero, delle loro famiglie e dei loro discendenti.

1. Contributi su progetti

I contributi sono concessi per la realizzazione di uno specifico progetto.

Possono essere presentate richieste per i contributi ad un progetto singolo o ad un progetto condiviso.

Il **progetto è singolo** quando l'associazione che presenta domanda realizza autonomamente la maggior parte della attività progettuali. Un **progetto è condiviso** quando è presentato da almeno 3 associazioni (una capofila e almeno due proponenti) regolarmente iscritte al registro previsto dalla Legge 3/2006, che partecipano tutte alla realizzazione delle attività previste in misura rilevante. L'associazione capofila, riceverà il contributo regionale e terrà il rapporto con la Regione. Le altre associazioni, definite associazioni proponenti, dovranno sottoscrivere il modulo A1bis in sede di presentazione di domanda e collaborare in modo significativo alla realizzazione del progetto.

Ciascuna Associazione o Federazione potrà presentare singolarmente soltanto **un** progetto.

Una stessa associazione può presentare al massimo un progetto singolarmente ed essere capofila o prendere parte (come altra associazione proponente) ad un progetto condiviso.

Il **titolo del progetto** dovrà contenere il nome dell'associazione proponente, l'area di intervento o l'oggetto dell'intervento stesso (ad esempio: formazione nella lingua italiana, intervento di tipo sociale, intervento di tipo culturale). La Regione si riserva il diritto di modificare il titolo in sede di concessione del contributo.

2. Chi può presentare domanda

Associazioni operanti all'estero (o le loro federazioni, le sezioni o i comitati di Emiliano-romagnoli nelle associazioni italiane all'estero) che siano costituite in tutto o in parte da Emiliano-romagnoli, che figurino iscritte –al momento della domanda- nell'apposito elenco regionale istituito dalla LR 3/2006 e che abbiano presentato il programma biennale di attività comprensivo anche dell'anno 2013.

Non possono presentare domanda le associazioni le associazioni che abbiano ricevuto contributi sia nell'anno 2011 che nell'anno 2012.

3. Data di scadenza per presentare le domande

La scadenza per la presentazione delle domande è il **30 settembre 2013**.

4. Presentazione delle domande

Le domande, redatte su moduli conformi agli allegati e scritte in lingua italiana, devono essere indirizzate a:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
SERVIZIO POLITICHE EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI
VIALE ALDO MORO, 30, IV PIANO
40127 BOLOGNA - ITALIA

La domanda può essere:

- spedita per **fax** al numero +390515275234;
oppure
- firmata in originale su tutte le pagine che lo richiedano, scansionata in pdf e spedita **per posta elettronica** all'indirizzo consulta@regione.emilia-romagna.it.

L'originale della domanda dovrà poi essere inviato, **pena l'esclusione**, via posta raccomandata alla Regione Emilia-Romagna.

Verrà dato riscontro della ricezione della domanda di contributo all'indirizzo di posta elettronica da cui proviene l'invio, entro le 24 ore lavorative successive all'invio via posta elettronica. Se non si riceve riscontro nei termini indicati, la domanda deve considerarsi come non inviata;

oppure

- firmata digitalmente ed inviata via **posta elettronica certificata (PEC)** all'indirizzo segrpolue@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Alla domanda dovrà essere allegata copia del documento di identità del Presidente o Legale rappresentante che firma la domanda.

5. Contenuti essenziali della domanda

La domanda è composta dai seguenti documenti, conformi agli allegati:

A1: scheda di partecipazione con richiesta del contributo, compilata e firmata. Per i progetti condivisi dovranno essere compilati anche i moduli A1bis, uno per ogni associazione proponente;

A2: progetto compilato e firmato, che potrà allegare una più esauriente relazione descrittiva;

A3: (per ognuno degli eventuali partner) dichiarazione di impegno per ciascun partner, compilata e firmata. Il modulo A3 potrà essere sostituito da una dichiarazione di un legale rappresentante dell'associazione contenente il nome dell'associazione, la sua sede legale, l'intenzione di contribuire alla realizzazione del progetto in questione e la descrizione della modalità di intervento.

6. Caratteristiche generali dei progetti ammissibili ai contributi

Le attività proposte nei progetti devono produrre effetti di reciprocità e di ritorno ed essere coerenti con le politiche regionali per le relazioni estere.

Nei progetti che propongano interscambi culturali con spostamenti di gruppi di persone, l'ospitalità reciproca dovrà essere garantita possibilmente presso famiglie o luoghi comunitari di accoglienza, escludendo -di norma- soggiorni alberghieri. I viaggi e i soggiorni non devono rappresentare l'azione essenziale del progetto, ma essere soltanto funzionali allo svolgimento di attività concrete e produttive di risultati effettivi.

Le proposte di attività formative non possono essere in contrasto con i principi delle politiche di formazione della Regione e devono illustrare l'articolazione dei corsi, individuare docenti con appropriato profilo professionale, che deve essere documentato, prevedere i requisiti dei partecipanti, illustrare l'utilizzo concreto dei risultati ed indicare i riflessi sulla vita lavorativa. Non sono considerabili attività formative le iniziative solo informative o dimostrative.

Nel caso di progetti inseriti in iniziative pluriennali, il progetto per il quale si chiede il contributo deve avere caratteristiche di piena autonomia e compiutezza.

I progetti rientranti in attività più ampie, che beneficiano di altri finanziamenti pubblici italiani o esteri, dovranno essere dotati di propria autonomia funzionale e dovranno essere specificate le spese per le quali si chiede il contributo.

Qualora i progetti contengano azioni che prevedano selezione di beneficiari o individuazione di vincitori, le procedure di assegnazione dei benefici devono rispondere ai requisiti di trasparenza e indipendenza ed essere descritte in modo dettagliato

7. Valore economico dei progetti ed entità del contributo regionale

Progetti singoli

Ciascun progetto deve prevedere un costo complessivo minimo di €2.000,00.

Non c'è limite per il costo complessivo massimo del progetto, fermo restando che la percentuale dell'intervento regionale sarà applicata ad un valore progettuale massimo di €8.000,00.

La percentuale massima di intervento regionale è fissata nel 70% del costo complessivo del progetto ed in ogni caso il contributo concesso non potrà superare l'importo di € 5.600,00, corrispondente al 70% di un progetto del valore di €8.000,00.

Il 30% rimanente è a carico del partenariato, può quindi essere sostenuto dall'associazione titolare del progetto congiuntamente ai partner o anche, totalmente, da uno o più partner.

Progetti condivisi

Un progetto condiviso è quello realizzato da 3 o più associazioni che prendono parte alle attività previste tutte in rilevante misura, suddividendo anche le spese. Le associazioni dovranno individuare una capofila che riceverà il contributo regionale sul proprio conto corrente.

Per presentare domanda di contributo per un progetto condiviso deve essere utilizzato il modulo A1 per la capofila ed il modulo A1Bis per le altre associazioni proponenti.

La percentuale di contributo regionale è fissata al 70% del costo complessivo dell'intero progetto, ed in ogni caso non potrà superare l'importo massimo di € 8.050,00, corrispondente al 70% di un progetto dal valore di € 11.500,00.

Il 30% rimanente è a carico del partenariato, può quindi essere sostenuto dall'associazione titolare del progetto congiuntamente ai partner o anche, totalmente, da uno o più partner.

Con l'eccezione della modulistica per le associazioni proponenti e dell'importo massimo del contributo, ai progetti condivisi si applicano tutte le altre regole previste da questo bando.

Calcolo del costo complessivo del progetto

Il costo complessivo del progetto si ottiene aggiungendo, al totale delle effettive spese (ammissibili), il 10% a titolo di "spese generali forfetarie di organizzazione" (es. uso telefono, fotocopie, segreteria, spese bancarie, ecc.).

E' concessa alle associazioni ed ai partner la possibilità di valorizzare il proprio contributo nella percentuale massima del 50%. Tale intenzione dovrà essere indicata nel quadro economico del progetto ed opportunamente documentata nella relazione conclusiva. La valorizzazione è limitata alle spese per il personale dipendente, per le sale o spazi che siano normalmente affittate a terzi, per prestazioni d'opera e forniture di beni e servizi abitualmente a mercato.

Partner del progetto

I partner partecipano alla realizzazione del progetto sostenendo direttamente una parte delle spese oppure con l'apporto di risorse umane, mettendo a disposizione locali e consumi o altri beni indispensabili al progetto che altrimenti rappresenterebbero un onere aggiuntivo per il realizzatore del progetto. In quest'ultimo caso si applicano le regole relative alla valorizzazione previste al paragrafo "Calcolo del costo complessivo del progetto". Il loro apporto viene quantificato nel quadro economico del progetto, nonché nel riepilogo sulla domanda del saldo del contributo, oltre ad essere evidenziato nella rendicontazione finale delle spese, con le stesse regole previste per l'associazione proponente.

Possono essere partner, ad esempio, associazioni, enti locali, scuole ed università, associazioni professionali, sistemi camerali ed enti di sviluppo.

Tutte le associazioni iscritte all'elenco regionale possono essere partner in progetti di altre associazioni, sia con sede all'estero che in regione, o enti locali, presentati ai sensi del presente bando.

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese non strettamente indispensabili per la realizzazione specifica del progetto, oltre a:

- spese per trasferte (viaggi e soggiorni) a tariffe non economiche e per le quali non sia esaurientemente spiegata la necessità in relazione al progetto;
- le spese relative a compensi – a qualsiasi titolo - per chi ricopra cariche sociali statutariamente previste nell'Associazione o in un partner del progetto;
- spese legate all'avvio o alla vita corrente dell'Associazione (o Federazione, Sezione, Comitato) come, ad esempio: acquisizione sede ed attrezzature d'ufficio, utenze ordinarie.

Ridimensionamento delle spese

La Regione si riserva, in sede di valutazione della domanda e concessione del contributo, il diritto di eliminare o ridimensionare alcune spese previste, quando esse:

- non siano ammissibili per tipologia;
- siano ammissibili per tipologia, ma ritenute eccessive in proporzione alle esigenze strettamente progettuali.

In tali casi, verrà valutato se il progetto mantenga validità e requisiti di ammissibilità.

Contributo da chiedere sulla domanda

Ciascun progetto dovrà evidenziare una somma NON superiore a 5.600,00 come importo massimo del contributo regionale che si richiede.

Per i progetti condivisi l'importo massimo del contributo regionale è di € 8.050,00.

Se la richiesta del contributo regionale fosse superiore a tali cifre, la domanda sarebbe NULLA e quindi non ammissibile.

Variabilità della percentuale applicata dalla Regione

La Regione potrà modulare la percentuale dell'intervento (che potrà quindi scendere al di sotto del 70%), in considerazione dei punteggi assegnati ai progetti, oppure per una valutazione complessiva sul numero dei progetti ammissibili in relazione alle risorse totali disponibili.

Modifiche dell'entità del contributo a saldo

L'entità definitiva del contributo concesso potrà subire modifiche solo in diminuzione, qualora siano rendicontate spese finali per un importo inferiore al costo preventivato su cui era stato calcolato l'intervento regionale.

8. Casi di esclusione (progetti non valutabili e quindi esclusi dalla valutazione)

Per requisiti soggettivi:

- domande presentate da Associazioni non iscritte all'elenco regionale di cui all'art. 6 L.R. 3/2006 o non in regola con l'iscrizione nell'Elenco;
- domande di Associazioni beneficiarie singolarmente di contributi in ambedue gli anni precedenti;

Per mancanze formali:

- domande pervenute oltre i termini di scadenza;
- domande inoltrate solo via mail senza successiva spedizione degli originali entro i termini stabiliti;
- domande non firmate dal legale rappresentante in calce a tutti i moduli che lo richiedono;
- domande non complete di tutti gli elementi obbligatori;
- domande mancanti di elementi essenziali di valutazione;

- domande che evidenziano una richiesta di contributo regionale superiore al massimo concedibile.

Per carenze o difformità di contenuto:

- domande contenenti azioni ed iniziative di natura diversa tra di loro e per le quali non sia possibile la corretta valutazione delle caratteristiche progettuali e dei relativi costi di ciascuna di esse;
- domande che presentino incongruità nella descrizione delle fasi operative e/o nel piano economico, tali da non consentire una chiara comprensione del progetto;
- domande comprendenti prevalentemente spese per missioni all'estero o per partecipazioni a manifestazioni ed iniziative episodiche in Italia e all'estero, feste tradizionali legate alla vita associativa ed attività ricreative;
- domande che contengano unicamente o prevalentemente azioni ed iniziative non aderenti alle finalità della LR 3/2006, al Programma triennale per le attività degli emiliano-romagnoli nel mondo (deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 135/2013) ed al presente bando.

9. Istruttoria delle domande

L'istruttoria delle domande sarà svolta dal Responsabile del procedimento.

10. Criteri di valutazione dei progetti

Il Nucleo di valutazione appositamente nominato dalla Regione valuterà le richieste pervenute, entro 80 giorni dal termine di presentazione delle domande, redigendo apposito verbale.

I progetti presentati verranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

Contenuto dei progetti.....da 0 a 5 punti

assegnabili ad **uno soltanto** dei temi prioritari per il 2013 elencati dalla lettera a) alla lettera f)

- a) Interscambio di esperienze destinate a giovani emiliano-romagnoli e giovani residenti all'estero, che possono anche prevedere soggiorni di ospitalità reciproca in regione e all'estero. Deve essere rilevato l'obiettivo concreto di acquisizioni reciproche. Saranno valutate la quantità e qualità dei risultati prefissi, capaci di produrre effetti duraturi
- b) Progetti a sostegno di esperienze formative (universitarie o post-universitarie, formazione professionale, formazione-lavoro) di giovani emiliano-romagnoli che vanno all'estero allo scopo di favorire l'aumento e la diffusione delle conoscenze
- c) Attività formative destinate prioritariamente alle giovani generazioni di discendenti per l'acquisizione di competenze linguistiche (italiano), professionali, informatiche e comunicative
- d) Attività di formazione dei soci volte a rafforzare le competenze delle associazioni in settori specialistici per il sostegno alle attività della Regione (promozione turistica, informazione all'estero sull'offerta didattica delle Università della Regione, sostegno agli studenti iscritti alle Università della Regione che svolgono un periodo di studio all'estero)
- e) Iniziative in favore della nuova emigrazione italiana
- f) Iniziative legate alle celebrazioni del bicentenario Verdiano o all'anno Italia-Stati Uniti

Partenariato

- Progetti che presentino tra i partner altre Associazioni all'estero.....**da 0 a 5 punti**
- Progetti da realizzare con la compartecipazione di sponsor, Istituzioni ed Enti della Regione Emilia Romagna o dei Paesi esteri (maggiore punteggio per partecipazioni onerose)..... **da 0 a 5 punti**
- Progetti in cui i partner sono Università, o Camere di commercio, con sede nella regione Emilia-Romagna ed ente analogo dello Stato estero **3 punti aggiuntivi**

Punteggi per la qualità dei progetti:

- chiarezza e coerenza del progetto **da 0 a 5 punti**
- chiarezza e coerenza del piano finanziario **da 0 a 5 punti**
- produzione di risultati concreti per i beneficiari diretti **da 0 a 5 punti**
- capacità di incidere sulla reciprocità fra territori..... **da 0 a 5 punti**
- utilizzo di nuove tecnologie che permettano un miglioramento del rapporto
costi – benefici **da 0 a 2 punti**

Punteggio minimo per l'ammissibilità al contributo regionale:

Saranno ammissibili al contributo regionale soltanto i progetti che otterranno un punteggio uguale o superiore a **12** punti.

11. Approvazione delle domande e concessione dei contributi

Con deliberazione della Giunta regionale che prende atto del lavoro del Nucleo di valutazione, in relazione alla disponibilità del bilancio sugli appositi capitoli di spesa, verranno approvati:

- la graduatoria, in ordine di punteggio ottenuto, dei progetti ammissibili ai contributi;
- la graduatoria, in ordine di punteggio ottenuto, dei progetti ammessi ai contributi per un totale corrispondente alle disponibilità finanziarie del competente capitolo del bilancio regionale;
- la graduatoria, in ordine di punteggio ottenuto, dei progetti ammissibili ma non finanziati per indisponibilità di risorse. Tali progetti potranno godere dei contributi 2013 in casi di rinuncia o di economie, scorrendo l'ordine di priorità;
- l'elenco dei progetti ritenuti non ammissibili ed esclusi dai contributi, con le relative motivazioni.

Le graduatorie evidenziano la denominazione e la sede dei soggetti richiedenti, i titoli dei progetti, il valore economico dei progetti, le spese ammissibili, i punteggi attribuiti dal Nucleo di valutazione, i contributi concessi, e le relative percentuali di contribuzione in rapporto alle spese ammissibili.

12. Realizzazione dei progetti, termini, proroghe e possibili modifiche

Sono ammissibili a contributo i progetti già avviati dopo il 25 luglio 2013, e progetti ed iniziative ancora da avviare, a condizione che questi vengano avviati non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione della Giunta regionale che approva la concessione del contributo, e **dovranno terminare entro i 12 mesi successivi alla stessa data.**

L'avvio del progetto dovrà essere comunicato alla Regione. Contestualmente potrà essere richiesto la liquidazione della prima parte del contributo.

Potrà essere concessa, con nota della Regione firmata dal Dirigente competente, **una sola proroga** non superiore a sei mesi sulla data di conclusione del progetto, in risposta ad apposita motivata richiesta scritta.

La Regione può approvare, con nota della Regione firmata dal Dirigente competente, eventuali variazioni ai progetti, richieste per iscritto, purché ritenute congrue, coerenti con il progetto approvato e non onerose.

La rendicontazione finale deve essere inviata ENTRO 6 MESI dal termine del progetto.

13. Liquidazione dei contributi

I contributi concessi con deliberazione della Giunta regionale saranno liquidati con atto amministrativo del Dirigente competente, in due parti: la prima, pari al 50%, dopo la comunicazione di avvio del progetto, e la seconda, a saldo, dopo la rendicontazione.

Conti correnti intestati alle associazioni e spese bancarie per gli accrediti all'estero

La Regione erogherà il contributo solo su conti correnti intestati alla ragione sociale dell'Associazione. Non sono ammesse altre modalità.

Gli estremi bancari per gli accrediti devono essere comunicati su appositi moduli predisposti dalla Regione, da cui possano rilevarsi la denominazione della Banca, l'indirizzo della filiale/agenzia, l'intestazione del conto, il numero del conto, il codice internazionale swift o bic code.

Eventuali spese bancarie per gli accrediti all'estero sono a carico dell'Associazione beneficiaria.

Pagamento della prima parte del contributo concesso

La Regione liquiderà il 50% del contributo concesso, dopo aver ricevuto dal beneficiario la domanda di liquidazione dell'anticipo, che conferma l'avvio del progetto, con l'attuazione delle prime fasi operative indicate nella domanda ed allega il modulo compilato e firmato contenente gli estremi per l'accredito. Tale domanda sarà redatta su modulo conforme all'allegato **A4** al presente bando.

Richiesta e pagamento del saldo del contributo concesso

La Regione liquiderà il saldo del contributo concesso, dopo aver ricevuto dal beneficiario entro i termini fissati dal presente bando al punto 12 (6 mesi dalla realizzazione del progetto):

- la richiesta di liquidazione a saldo, firmata e redatta su modulo conforme all'allegato **A5** al presente bando, contenente l'attestazione della regolarità contabile e fiscale dei documenti relativi alle spese affrontate, conservati presso la sede dell'Associazione (o Federazione, Sezione, Comitato) e disponibili per i controlli;
- la relazione finale sull'esecuzione del progetto, cui saranno allegate le copie dei materiali prodotti sulle quali sia visibile il riferimento alla concessione del contributo regionale, nonché i loghi della Regione e della Consulta. Qualora il progetto preveda avvenimenti pubblici o corsi, dovranno essere indicate data e luogo di svolgimento, numero dei partecipanti e dovranno essere allegate foto, anche amatoriali, dell'iniziativa;
- la rendicontazione delle spese sostenute, redatta su modulo conforme all'allegato **A6** al presente bando, con riferimento all'articolazione delle spese come preventivate nella domanda.

Compilazione della rendicontazione delle spese

La rendicontazione deve elencare tutte le spese servite per realizzare il progetto (sostenute dai realizzatori del progetto, anche con il concorso degli eventuali partner), espresse nella stessa valuta dei documenti di spesa, e le eventuali valorizzazioni.

Al totale delle effettive spese così elencate potrà essere aggiunta una somma pari al 10% a titolo forfetario di spese generali per l'organizzazione.

Tutti i documenti di spesa elencati compresi i documenti relativi alle spese sostenute da partner, intestati ai partner, dovranno essere conservati nella sede del beneficiario per i controlli regionali.

Il cambio in Euro delle valute straniere sarà calcolato dalla Regione, utilizzando la fonte ufficiale dell'Ufficio cambi della Banca d'Italia alla data del documento di spesa.

Ridimensionamento del contributo a saldo

In fase di liquidazione del saldo, al totale delle effettive spese sostenute, rendicontate e ritenute valide, sarà applicata la percentuale indicata nell'atto di concessione.

Pertanto, in caso di importo effettivo rendicontato inferiore alla spesa ritenuta ammissibile in sede di concessione, il contributo sarà ridotto proporzionalmente e il saldo potrà risultare una cifra inferiore rispetto all'anticipo erogato.

14. Controlli

La Regione si riserva di controllare l'effettiva realizzazione dei progetti e la regolarità della documentazione presentata, entro i tre anni successivi alla liquidazione finale del contributo, riservandosi di richiedere la restituzione parziale o totale del contributo in caso di irregolarità, difformità o inadempienza.

In particolare, in occasione di manifestazioni all'estero organizzate o partecipate dalla Consulta, saranno previsti specifici incontri presso la sede delle Associazioni (Federazioni, Sezioni o Comitanti) per i controlli amministrativi sui progetti realizzati con il contributo regionale.

15. Revoche

Sono revocati i contributi nei seguenti casi:

- se il beneficiario non presenta la rendicontazione finale dei progetti finanziati entro i termini fissati dal presente bando, al punto 12.;
- se, in caso di controlli da parte della Regione, ogni singolo progetto finanziato non raggiunge gli obiettivi per i quali è stato ammesso o risulti difforme da quello approvato;
- in caso di accertate e gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- in caso di riscontro di documentazione non conforme alle dichiarazioni contenute o allegate alla domanda;
- se il beneficiario comunica, per iscritto, la rinuncia al contributo.

La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate. La mancata restituzione delle somme comporterà l'impossibilità di chiedere ulteriori contributi.

16. Materiali prodotti nell'ambito del progetto

I materiali prodotti nell'attuazione dei progetti ammessi a contributo regionale dovranno riportare sempre il riferimento al contributo (indicazione con il contributo della Regione Emilia-Romagna – Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo) ed i loghi della Regione Emilia-Romagna e della Consulta e dovranno essere allegati alla rendicontazione finale. Inoltre essi potranno essere diffusi attraverso il sito web "Casa della memoria" all'interno del portale "ER nel mondo" (la liberatoria da allegare al materiale è disponibile sul sito web).

L'esperienza progettuale dovrà essere messa a disposizione in occasione delle iniziative della Consulta degli Emiliano-Romagnoli nel mondo, nei modi e nei tempi che saranno concordati.

17. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso nel corso del procedimento, saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente bando e nel rispetto delle vigenti norme in materia di privacy.

18. Pubblicazione del bando

Il presente bando e i suoi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione, possono essere richiesti agli Uffici della Consulta degli Emiliano-romagnoli nel mondo e sono reperibili all'indirizzo <http://emilianoromagnolinelmondo.regione.emilia-romagna.it>.

19. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio regionale "Politiche europee e Relazioni internazionali".

Per informazioni scrivere a consulta@regione.emilia-romagna.it

Allegati

Modulo **A1** (scheda di partecipazione con richiesta del contributo); Modulo **A2** (progetto); Modulo **A3** (impegno compartecipazione partner), Modulo **A4** (richiesta anticipo 50% sul contributo concesso); Modulo **A5** (richiesta saldo contributo, con dichiarazioni); Modulo **A6** (rendicontazione spese); Modulo **A1bis** (scheda di partecipazione per associazioni proponenti di un progetto condiviso);

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Politiche europee e Relazioni internazionali
Consulta degli Emiliano-romagnoli nel mondo
Viale Aldo Moro 30, IV piano
40127 BOLOGNA (Italia)

Io sottoscritto/a _____ in qualità di Presidente (o di legale rappresentante) della

Associazione Federazione Sezione Comitato

Denominata/o

_____ con sede nello stato estero di _____, città o località _____
regolarmente iscritta/o nell'Elenco regionale di cui all'art. 6 della L.R. 3/2006

In adesione

al bando della Regione Emilia-Romagna approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1096/2013

presentando entro il 30 settembre 2013

il progetto illustrato nell'allegato A2) con il relativo piano economico, intitolato:

« _____
_____ »;

n. ____ (eventuali) dichiarazioni di partner, eventualmente sottoscritte utilizzando l'/gli allegato/i A3;

Chiedo

l'ammissibilità del progetto ai contributi regionali previsti per l'anno 2013.

Dichiaro:

- di aver letto il Bando, di essere consapevole di ogni sua indicazione e di accettarlo integralmente;
- che ogni affermazione contenuta nella domanda e negli allegati corrisponde al vero;
- che l'Associazione è regolarmente iscritta nell'elenco regionale e che il programma biennale delle attività comprendente l'anno 2013:
 - .. è stato consegnato ed è in possesso della Consulta;
 - .. viene allegato alla presente domanda.

Mi impegno a comunicare alla Regione Emilia-Romagna ogni eventuale modifica al contenuto della presente domanda e i documenti allegati.

DATA

FIRMA

NB: alla domanda deve essere allegato documento di identità del Presidente o legale rappresentante dell'associazione che firma la domanda.

Associazione
 Federazione
 Sezione
 Comitato

Denominata/o _____

TI TOLO DEL PROGETTO (IL TITOLO DEVE CONTENERE IL NOME DELL'ASSOCIAZIONE, IL PAESE ED INDICARE IL SETTORE DI INTERVENTO)	
---	--

OBIETTIVI E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

MASSIMO 1 PAGINA

EVENTUALI PARTNER (INDICARE SOLO PARTNER CHE SOTTOSCRIVONO L'ALLEGATO A3 O CHE HANNO PRESENTATO DICHIARAZIONE ANALOGA, DA ALLEGARE ALLA DOMANDA)

1	
2	
3	
4	

E' possibile aggiungere tutte le righe che si ritengono necessarie

LUOGO/LUOGHI DI SVOLGIMENTO: _____

DURATA DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO:

MESI _____

(MASSIMO 12 MESI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE SUL BUR DELLA DELIBERA DI GIUNTA CHE CONCEDE IL CONTRIBUTO)

FASI OPERATIVE DEL PROGETTO

FASE	BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DA SVOLGERE	SOGGETTI COINVOLTI
FASE 1		
FASE 2		

E' possibile aggiungere tutte le righe che si ritengono necessarie

RISULTATI CONCRETI ATTESI

MASSIMO 1 PAGINA

BENEFICIARI DIRETTI (INDICARE NUMERO PRESUNTO E TIPOLOGIA)

--

EVENTUALI ESPERIENZE PRECEDENTI IN ATTIVITÀ COLLEGATE AL PROGETTO

MASSIMO 1 PAGINA

ALLEGO RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO (È POSSIBILE ALLEGARE UNA DESCRIZIONE DEL PROGETTO).

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Politiche europee e Relazioni internazionali
Consulta degli Emiliano-romagnoli nel mondo
Viale Aldo Moro 30, IV piano
40127 BOLOGNA (Italia)

Con riferimento al progetto « _____
_____ »

Proposto e da realizzare nel 2013 a cura di

Associazione Federazione Sezione Comitato
denominata/o

con sede nello stato estero di _____, città o luogo _____

in adesione al bando della Regione Emilia-Romagna approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1096/2013

Il sottoscritto _____, nella sua qualità di _____

dell/a (indicare il nome dell'ente o dell'associazione
_____)

dichiara

- la propria disponibilità a contribuire come partner alla realizzazione del progetto, prendendo a carico le spese relative alle seguenti fasi operative indicate nel progetto, con i relativi corrispondenti importi economici o controvalori in risorse, beni e servizi:

FASE OPERATIVA (ATTIVITÀ DESCRITTA NEL PROGETTO)	CONTRIBUTO IN DANARO	FORNITURA GRATUITA DI RISORSE, BENI O SERVIZI ¹ (DESCRIVERE)

- che il proprio contributo (in danaro, o in fornitura gratuita di risorse, beni e servizi) sarà versato direttamente all'Associazione/Federazione beneficiaria del contributo regionale;
- che le spese che sosterrà, o il valore economico delle risorse che metterà a disposizione del beneficiario del contributo regionale, sono finalizzate alla realizzazione del progetto.

In fede.

DATA

FIRMA

¹ Se si intende valorizzare tale contributo in sede di presentazione della domanda o di rendicontazione, si rinvia al paragrafo 7 del bando.

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Politiche europee e Relazioni internazionali
Consulta degli Emiliano-romagnoli nel mondo
Viale Aldo Moro 30, IV piano
40127 BOLOGNA (Italia)

Io sottoscritto/a _____ in qualità di Presidente (o di legale rappresentante) della

Associazione Federazione Sezione Comitato

Denominata/o

_____ con sede nello stato estero di _____, città o località _____
regolarmente iscritta/o nell'Elenco regionale di cui all'art. 6 della L.R. 3/2006

in adesione

al bando della Regione Emilia-Romagna approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1096/2013

avendo avviato il progetto denominato « _____
_____ »

per la realizzazione del quale:

è stato concesso un contributo di Euro _____, con deliberazione n. _____ /2013

Chiedo

l'erogazione dell'anticipo del 50%, pari ad Euro _____.

Dichiaro che il progetto è stato avviato nei termini previsti dal bando regionale e che sono già state realizzate le seguenti attività indicate nella domanda quali fasi operative del progetto;

1. _____
2. _____
3. _____

ALLEGO IL MODULO COMPILATO E FIRMATO CONTENENTE GLI ESTREMI PER L'ACCREDITO.

DATA

FIRMA

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Politiche europee e Relazioni internazionali
Consulta degli Emiliano-romagnoli nel mondo
Viale Aldo Moro 30, IV piano
40127 BOLOGNA (Italia)

Io sottoscritto/a _____ in qualità di Presidente (o di legale rappresentante) della

Associazione Federazione Sezione Comitato

Denominata/o

_____ con sede nello stato estero di _____, città o località _____
regolarmente iscritta/o nell'Elenco regionale di cui all'art. 6 della L.R. 3/2006

In adesione
al bando della Regione Emilia-Romagna approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1096/2013

Avendo attuato il progetto denominato « _____ »

_____»
(indicare se si tratta di un progetto condiviso)

chiedo, entro i termini fissati dal bando al punto 12, l'erogazione del saldo del contributo.

RIEPILOGO E COPERTURA DELLE SPESE ELENcate NELL'ALLEGATO A6

RIMASTE A CARICO DEL BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	SPESE SOSTENUTE DAI PARTNER	CONTRIBUTO DELLA REGIONE

Le spese possono essere indicate anche in moneta locale.

Allego:

- relazione finale descrittiva della realizzazione del progetto;
- rendicontazione di tutte le spese per la realizzazione del progetto, redatta sull'allegato a6.

Dichiaro, in fede, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazione mendace, ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445:

- che la documentazione relativa alle spese indicate nell'allegato A6 si riferisce a documenti regolari dal punto di vista contabile e fiscale
- che tutti i documenti indicati, compresi quelli intestati ai partner e quelli relativi alle spese forfettizzate, sono conservati presso la sede dell'Associazione beneficiaria e restano a disposizione per ogni eventuale controllo della Regione;
- che la documentazione di rendiconto indicata nell'allegato A6 si riferisce a spese sostenute sia dalla o dalle Associazione/i, sia dai partner economici, unicamente per la realizzazione del progetto approvato;
- che la documentazione di rendiconto indicata nell'allegata A6 non è stata e non sarà utilizzata come giustificativo di spese allo scopo di ottenere altri contributi pubblici.

DATA

FIRMA

PROGETTO DENOMINATO

« _____ »

PRESENTATO DA

 ASSOCIAZIONE

 FEDERAZIONE

 SEZIONE

 COMITATO

CHIAMATO/A _____

CON SEDE A _____

STATO ESTERO _____

RENDICONTO DELLE SPESE SOSTENUTE (le spese vanno elencate nelle valute dei relativi documenti = la trasformazione in Euro è a cura della Regione)

NOMINATIVO DI CHI EMETTE FATTURA O SCONTRINO O RICEVUTA	SEDE DI CHI EMETTE FATTURA O SCONTRINO O RICEVUTA	MOTIVO DELLA SPESA (CONFRONTARE LE VOCI DEL PREVENTIVO)	DOCUMENTO DI SPESA INTESTATO A (ASSOCIAZIONE O SPESE CHE L'ASSOCIAZIONE HA RIMBORSATO)	NUMERO E DATA DEL DOCUMENTO DI SPESA	IMPORTO (EURO)	IMPORTO (ALTRA VALUTA, INDICARE QUALE)
SPESE SOSTENUTE DIRETTAMENTE DAL BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO (FATTURE E RICEVUTE INTESTATE ALLA/ALLE ASSOCIAZIONE/I)						
SPESE SOSTENUTE DA PARTNER DEL PROGETTO (FATTURE E RICEVUTE INTESTATE AI PARTNER, OVVERO DICHIARAZIONI DEI PARTNER)						
TOTALE DI TUTTI I DOCUMENTI DI SPESA ELENCATI (PAGATI DAL TITOLARE DEL CONTRIBUTO E DAGLI EVENTUALI PARTNER ECONOMICI)					A CURA DELLA REGIONE	
10% FORFETARIO PER SPESE GENERALI DI ORGANIZZAZIONE						
TOTALE GENERALE COSTI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO						

Nota: per le somme valorizzate dovrà essere indicato il motivo della spesa e l'importo e a chi viene "imputata": Associazione o partner.

PARTE A): ASSOCIAZIONE CAPOFI LA

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Politiche europee e Relazioni internazionali
Consulta degli Emiliano-romagnoli nel mondo
Viale Aldo Moro 30, IV piano
40127 BOLOGNA (Italia)

Il sottoscritto ____ (nome del Presidente) _____ Presidente (o di legale rappresentante) della
 Associazione Federazione Sezione Comitato
Denominata/o

con sede nello stato estero di _____, città o località _____
regolarmente iscritta/o nell'Elenco regionale di cui all'art. 6 della L.R. 3/2006;

in qualità di capofila delle associazioni:
- (indicare i nomi delle altre associazioni partecipanti)
-
-

in adesione
al bando della Regione Emilia-Romagna approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1096/2013
presentando, entro il 30 settembre 2013,

il progetto **condiviso illustrato** nell'allegato A2) con il relativo piano economico, intitolato:
« _____
_____ »;

n. ____ (eventuali) dichiarazioni di partner sottoscritte utilizzando l'/gli allegato/i A3Bis;

chiede

l'ammissibilità del **progetto condiviso** ai contributi regionali previsti per l'anno 2013.

Dichiaro:

- di aver letto il Bando, di essere consapevoli di ogni sua indicazione e di accettarlo integralmente;
- che ogni affermazione contenuta nella domanda e negli allegati corrisponde al vero;
- che le Associazioni sono regolarmente iscritte nell'elenco regionale e che il programma biennale delle attività comprendente l'anno 2013:
 - .. è stato consegnato ed è in possesso della Consulta;
 - .. viene allegato alla presente domanda.

Mi impegno a comunicare alla Regione Emilia-Romagna ogni eventuale modifica al contenuto della presente domanda e i documenti allegati.

DATA

FIRMA

NB: alla domanda deve essere allegato documento di identità del Presidente o legale rappresentante dell'associazione che firma la domanda.

PARTE B):ALTRE ASSOCIAZIONI PROPONENTI

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Politiche europee e Relazioni internazionali
Consulta degli Emiliano-romagnoli nel mondo
Viale Aldo Moro 30, IV piano
40127 BOLOGNA (Italia)

Io sottoscritto/a _____ in qualità di Presidente (o di legale rappresentante) della

Associazione Federazione Sezione Comitato

Denominata/o _____

con sede nello stato estero di _____, città o località _____
regolarmente iscritta/o nell'Elenco regionale di cui all'art. 6 della L.R. 3/2006

in adesione

al bando della Regione Emilia-Romagna approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1096/2013

dichiaro l'intenzione dell'associazione a prendere parte al progetto condiviso dal titolo:

« _____
_____ »

che sarà realizzato insieme alle associazioni :

- _____
- _____

ed indico nell'associazione _____ la capofila del progetto.

DATA

FIRMA

NB: alla domanda deve essere allegato documento di identità del Presidente o legale rappresentante dell'associazione che firma la domanda.